

LA DIFESA DEL DECORO

Vecchie, spesso inutili 2 milioni di antenne deturpano lo skyline

La Cna punta il dito sul Comune: "Non finanzia la rimozione dai tetti"
Il Comitato per la Bellezza: "Un euro al metro per i tavolini in centro"

di Salvatore Giuffrida e Alessandra Paolini • alle pagine 2 e 3



▲ **Lo skyline** La selva di antenne sui tetti di Roma

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Selva di antenne sui tetti

“Via le tasse a chi le toglie”

Un milione e 700 mila quelle vecchie, 480 mila i “padelloni”. Lo skyline del centro oscurato
La Cna: “Spesa contenuta per quella centralizzata, il Comune rinnovi la delibera scaduta”

di Salvatore Giuffrida

A New York svettano i grattacieli di Manhattan, sui tetti di Parigi spiccano le mansarde del Quartiere Latino, a Hong Kong brillano i giochi di luce ispirati al Feng Shui. A Roma lo skyline è invece umiliato dalle vecchie antenne televisive, le parabole spesso arrugginite e i fili che dai tetti penzolano fino ai piani inferiori dei palazzi. Il panorama urbano della capitale è deturpato da almeno 1,3 milioni di antenne televisive e 480mila parabole che da anni “adornano” i tetti, soprattutto del centro storico. E almeno il 50% è in disuso. I dati sono della Cna. E a questi vanno aggiunte le migliaia di antenne di telefonia mobile.

Dalle terrazze di qualsiasi palazzo del centro si vede lo skyline di Roma invaso dalla ferraglia. Sui vecchi lavatoi del collegio romano svetta un gruppo di antenne che coinvolge anche la vicina torre meteorologica, la più antica d'Europa. Altre antenne, di quelle per la ricezione del segnale televisivo terrestre, ostruiscono la visuale della torretta del Quirinale e, guardando la meridiana vicino all'in-

gresso di Montecitorio, costruita nel XVI secolo, si vede sui tetti una serie di almeno 12 antenne paraboliche, di cui due arrugginite e a rischio crollo. Anche per ammirare le cupole di Trinità dei Monti e la torretta di Villa Medici, che si intravedono dal centro, bisogna farsi spazio fra antenne e altre barriere architettoniche.

Quattro anni fa la Cna inaugurò la campagna “Tetti puliti”, che a ottobre 2015 portò il Comune a firmare una delibera per stabilire che ogni condominio realizzasse un impianto televisivo centralizzato, demolendo antenne e parabole. La norma stabiliva anche un incentivo: l'esenzione totale dalla tassa comunale per l'occupazione di spazi pubblici (Cospap). Ma finora solo il 10% delle antenne è stato demolito. D'altronde la delibera è scaduta a fine 2017 e l'amministrazione grillina non l'ha prorogata. Quindi, niente incentivo. Ieri la Cna ha bussato all'assessorato all'Urbanistica per un incontro sulla delibera. «Abbiamo chiesto di rinnovarla, ma finora senza risultato - spiega Claudio De Angelis, presidente Unione impianti di Cna Roma - Sarebbe un ottimo strumento per demolire le vecchie antenne e dotarsi di un impianto centralizzato anche multiservizi in fibra ottica, che attraverso la

banda larga porterebbe altri servizi come Internet di ultima generazione».

I costi per realizzare un impianto del genere variano da 400 a 500 euro per residente, ma secondo la Cna sarebbe a costo zero perché lo Stato prevede rimborsi come l'equo compenso e detrazioni fiscali come l'ecobonus. E poi ci sarebbe anche l'esenzione dalla tassa comunale che nei palazzi del centro storico vale fino al 20% della spesa in capo a ogni residente, se la delibera fosse attiva.

Gli uffici dell'assessorato all'Urbanistica hanno messo in agenda per i prossimi giorni l'incontro richiesto dalla Cna. Secondo cui la delibera è già uno stimolo ai condomini a rimuovere le antenne di propria iniziativa: «Sarebbe un'operazione quasi a costo zero per il Comune», conclude De Angelis. È una questione di inquinamento ambientale, ma lo skyline deturpato è anche una risorsa turistica non sfruttata. A New York il biglietto per salire sull'Empire State Building costa più di 40 dollari, a Parigi un ingresso alla Tour Eiffel può superare i 40 euro e anche a Hong Kong, al netto delle proteste di questi giorni, lo skyline si ammira dal battello a Victoria Harbour, a pagamento.

In numeri

50%

Impianti fuoriuso

La metà delle circa 2 milioni e 180 mila antenne di Roma sono fuori uso secondo i dati forniti dalla Cna.

10%

Antenne abbattute

Solo una antenna su dieci è stata rimossa da quando nel 2015 fu lanciata la campagna “Tetti puliti”

20%

L'esenzione

Se la delibera fosse attiva, l'esenzione della tassa comunale sarebbe pari al 20% della spesa. Anche lo Stato offre sgravi



◀ **Ferro, fili e ruggine**

Nelle foto di Angelo Franceschi, tre vedute del centro di Roma con la selva antenne spesso arrugginite. Sullo sfondo la Colonna Antonina e la facciata di S. Ignazio



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

054463